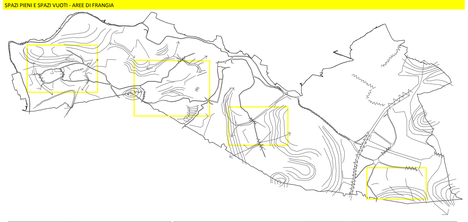
SPAZI PIENI E SPAZI VUOTI - AREE DI FRANGIA

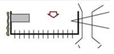


DESCRIZIONE e OBIETTIVI

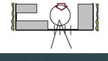
Tali ambiti fanno riferimento a insediamenti di frangia urbana, compatti o lineari, situati in un contesto a rilevante valenza paesaggistica ed ecologica, laddove si evidenzia una sostanziale convivenza tra i due sistemi (insediativo e naturale).
In tali ambiti l'approccio interpretativo e gli obiettivi di Piano mirano alla valorizzazione della permeabilita' e continuita' del sistema del paesaggio al fine di eliminare tutte le cosiddette fratture presenti sul territorio. La ricerca delle regole insediative viene quindi fondata sul mantenimento di un inserimento insediativo capace di non limitare o interrompere le forme dell'architettura del paesaggio e allo stesso tempo ricercare un inserimento qualitativo ben integrato alla morfologia del territorio.

ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DI REGOLE INSEDIATIVE

- protezione del lato debole con fasce arboree e filari;
- valorizzazione della permeabilita' visiva dei lati liberi;
- mantenimento varchi di non saturazione;
- valorizzazione con visuali, quinte e forme del paesaggio rilevanti;
- definire buone pratiche di ecologia urbana;
- non prevedere la tombinatura dei fossi esistenti;
- valorizzazione degli spazi di retrofronte come doppia facciata;
- mantenere le colture di pregio esistenti.



- protezione del lato debole con fasce arboree e filari;
- valorizzazione della permeabilita' visiva dei lati liberi;
- mantenimento varchi di non saturazione;
- valorizzazione con visuali, quinte e forme del paesaggio rilevanti;
- definire buone pratiche di ecologia urbana;
- non prevedere la tombinatura dei fossi esistenti;
- valorizzazione degli spazi di retrofronte come doppia facciata;
- mantenere le colture di pregio esistenti;
- valorizzazione del tema dei cortili (comuni).



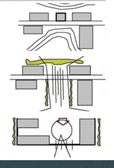
SPAZI PIENI E SPAZI VUOTI - NUCLEI CONSOLIDATI

DESCRIZIONE e OBIETTIVI

Tali ambiti fanno riferimento a insediamenti urbani consolidati, ovvero aventi una forma insediativa e un rapporto con gli spazi aperti riconoscibile e condizionato.
Tali ambiti fanno riferimento ai nuclei insediativi riconoscibili per forma e per toponimo, e caratterizzati per un impianto urbanistico articolato e piu' o meno ordinato rispetto alle funzioni e alla forma urbana.
Per tali ambiti la lettura del loro impianto e del loro rapporto con gli spazi aperti mira alla definizione di regole e azioni per il miglioramento e la gestione delle aree di contatto tra i due sistemi nonche' alla valorizzazione degli elementi di interconnessione ambientale (interni ed esterni) riconoscibili.

ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DI REGOLE INSEDIATIVE

- completamento del tessuto esistente
- valorizzazione della permeabilita' del paesaggio privilegiando la non interruzione o l'attuale diritto stesso;
- valorizzazione e tutela degli elementi paesaggistici di testa(chiesette);
- completamento del tessuto con priorita' agli spazi gia' urbanizzati/serviti e collegati.



- non saltabura del fronte strada se ci fa la presenza di elementi di biodiversita' nella quinta paesaggistica;
- valorizzazione della permeabilita' visiva dei lati liberi anche con discontinuita' legata alle forme dell'architettura del paesaggio;
- valorizzazione con visuali, quinte e forme del paesaggio rilevanti;
- definizione di azioni di traffic calming in presenza di varchi di permeabilita', anche legati alla mobilita' lenta.

- prosizione del lato debole con fasce arboree e filari;
- valorizzazione della permeabilita' visiva dei lati liberi;
- valorizzazione con visuali, quinte e forme del paesaggio rilevanti;
- valorizzazione degli spazi di retrofronte come doppia facciata;
- valorizzazione del tema dei cortili (comuni).

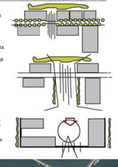
SPAZI PIENI E SPAZI VUOTI - ASSE CENTRALE DEI SERVIZI

DESCRIZIONE e OBIETTIVI

Tali ambito riconosce l'asse urbano Centro storico di Muggia - impianti sportivi come l'asse urbano principale attrezzato dei servizi, dorsale forte del sistema insediativo centrale.
L'approccio per tale ambito o sistema urbano mira alla definizione di regole per la valorizzazione della porosita' o permeabilita' dello stesso sia longitudinalmente che trasversalmente, anche attraverso la definizione di regole insediative e l'omogeneizzazione del suolo pubblico.
Tale progetto mira cosi' alla definizione di un'alternanza progettuale e percettiva tra spazi pieni e spazi vuoti (tra spazi duri e spazi molli) laddove l'elemento ordinatore deve essere il mantenimento di un rapporto sostenibile tra i due spazi.

ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DI REGOLE INSEDIATIVE

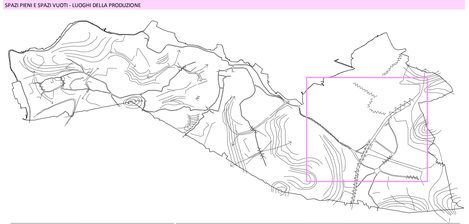
- progettazione di viali alberati;
- valorizzazione della permeabilita' visiva dei lati liberi anche con direzionalita' legata alle forme dell'architettura del paesaggio;
- valorizzazione della sezione di carreggiata con differenziazione dei livelli di mobilita';
- definizione di azioni di traffic calming in presenza di varchi di permeabilita' anche legati alla mobilita' lenta.



- non saltabura del fronte strada se ci fa la presenza di elementi di biodiversita' nella quinta paesaggistica;
- valorizzazione della permeabilita' visiva dei lati liberi anche con discontinuita' legata alle forme dell'architettura del paesaggio;
- valorizzazione con visuali, quinte e forme del paesaggio rilevanti;
- definizione di azioni di traffic calming in presenza di varchi di permeabilita', anche legati alla mobilita' lenta.

- prosizione del lato debole con fasce arboree e filari;
- valorizzazione della permeabilita' visiva dei lati liberi;
- valorizzazione con visuali, quinte e forme del paesaggio rilevanti;
- valorizzazione degli spazi di retrofronte come doppia facciata;
- valorizzazione del tema dei cortili (comuni).

SPAZI PIENI E SPAZI VUOTI - LUOGHI DELLA PRODUZIONE

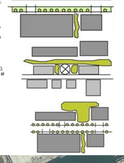


DESCRIZIONE e OBIETTIVI

L'ambito fa riferimento ai luoghi della produzione e del commercio strutturati.
In questo l'attenzione sulle regole insediative assume due obiettivi: il miglioramento della qualita' insediativa di tale luogo (regole insediative, regole architettoniche, mobilita' e accessibilita', sostenibilita' delle attivita'....) e la regolamentazione delle aree o lati di contatto tra queste e la funzione residenziale. In particolar modo questa assume una rilevanza fondamentale perche' permette di andare a intervenire direttamente sul contatto diretto tra le due destinazioni d'uso, anche attraverso la valorizzazione di aree o elementi di filtro o cuscinetto.

ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DI REGOLE INSEDIATIVE

- sistemazione di sezione di carreggiata (viali alberati, spazi di permeabilita' visiva...);
- sistemazione accessi diretti alle attivita' (commerciali, spazi di manovra comuni...);
- controllo e aumento della superficie permeabile;
- organizzare i lotti in modo da massimizzare l'utilizzo di luce naturale all'interno degli edifici;
- realizzare aree verdi con effetto di ombreggiamento degli edifici.



- realizzare mascherature tra linee di contatto (lato debole) tra residenza e produttivo;
- sistemazione di sezione di carreggiata (viali alberati, spazi di permeabilita' visiva rispetto alla componente urbana (fronte strada, spazi pubblici...);
- politiche di regolazione delle altezze (non superiori al tessuto produttivo limitrofo.

- sistemazione di sezione di carreggiata (viali alberati, spazi di permeabilita' visiva...);
- sistemazione accessi diretti alle attivita' (commerciali, spazi di manovra comuni...);
- controllo e aumento della superficie permeabile;
- organizzare i lotti in modo da massimizzare l'utilizzo di luce naturale all'interno degli edifici;
- realizzare aree verdi con effetto di ombreggiamento degli edifici.

legenda

Limiti amministrativi

- Limite amministrativo comunale di Muggia

Temi della rappresentazione

- Linearita' della morfologia del paesaggio
- Corridoi ambientali
- Bordi fisici o varchi da mantenere
- Assi di frattura tra forme di paesaggio
- Spazi della mobilita'
- Reticolo idrografico principale

Riquadri di ambiti omogenei di studio per il rapporto tra spazi pieni e spazi vuoti

- Aree di frangia
- Nuclei consolidati
- Asse centrale dei servizi
- Luoghi della produzione

Alcuni temi da "Elementi per la definizione di regole insediative"

- Edifici residenziali
- Edifici produttivi
- Direzione di permeabilita' e attraversamento
- Varchi da mantenere
- Coni visuali e quinte paesaggistiche da mantenere
- Aree verdi (urbane, naturali...)

Prot.n. MUGS1210

Gruppo di valutazione
architetto Sergio Vendrame
urbanista Lisa De Gaetani
urbanista Fabio Vanin
urbanista Valeria Rotizzi
urbanista Francesco Pozzoni
dott. for. Giovanni Trentanovi
ingegnere Lino Polesini

Progettisti
urbanista Raffaele Cercivella
urbanista Rocco Curto
urbanista Daniela Ruffo

Consulenti specialistici
dr.ssa Ilaria Dalla Pria
dr.ssa Tea Culot Bonaga
urbanista Giuseppe Segno

Coordinatore del Gruppo di Lavoro
urbanista Raffaele Cercivella

Coordinatore operativo locale
architetto Nicola Cordara

L'Ufficio Tecnico Comunale
geom. Marino Baldas
dott. pianif. Alberto Menegante

Il Sindaco
dott. Nerio Nesladek

Public Information of Shoreline, the Surveying and Mapping Authority of the Autonomous Region of Friuli Venezia Giulia - DPGR/CR 2006 and Topographic data of 1:5000 scale vector - DTK5/2004

VENETO PROGETTI

pietro cordara architetto 251 trieste

PRG 2012 COMUNE DI MUGGIA

Piano Regolatore Generale
Legge Regionale 5/2007

Analisi morfologica del territorio

Rapporto di bordo tra edificato e spazi aperti

Tav. **3.5**

Elab. **12a**
scala 1: 2.000

Data/Vers. Data 28 novembre 2012
Vers. 02